# Edilizia pubblica e rigenerazione, confronto a Roma. Scorpo (Iacp): “Cittadini al centro”

Si è svolta a Roma una giornata di confronto istituzionale sui temi della rigenerazione urbana e del futuro dell’edilizia residenziale pubblica, che ha visto la partecipazione anche dell’Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa. Il Commissario straordinario, Alessia Scorpo, ha preso parte ad un incontro promosso da Federcasa, con la presenza del presidente Marco Buttieri. Al centro del confronto, le strategie per la rigenerazione urbana e le prospettive del comparto dell’edilizia pubblica in Italia.

La giornata è poi proseguita presso la Camera dei Deputati, dove si è tenuto un incontro in Commissione Finanze, presieduta dall’onorevole Marco Osnato. Durante i lavori sono state affrontate le principali criticità del settore, con particolare attenzione al nodo delle risorse disponibili e alla programmazione degli interventi futuri.

“Un percorso di confronto, con l’obiettivo di rafforzare il sistema dell’abitare pubblico e dare risposte concrete ai cittadini. Sempre al centro dell’impegno restano le esigenze reali delle persone, che devono guidare ogni scelta e ogni intervento”, ha dichiarato al termine il commissario Alessia Scorpo.

L’iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di dialogo tra istituzioni e operatori del settore, con l’obiettivo di individuare soluzioni efficaci per rilanciare l’edilizia residenziale pubblica e rispondere in maniera strutturale ai bisogni abitativi dei cittadini.

# Lavori di riqualificazione in Ortigia. Cambi alla viabilità e alla sosta

Da oggi 18 marzo fino a venerdi 27 marzo, lavori di riqualificazione urbanistica in Ortigia cambieranno la viabilità per le vie dell'isola a cominciare dal divieto di transito in via delle Giudecca proprio per il rifacimento del manto stradale. Il provvedimento, emesso dal settore Mobilità e trasporti, sarà in vigore fino a venerdì 27 marzo, esclusi i sabati e le domeniche e riguarda il tratto compreso tra via Maestranza e via Logoteta. L'ordinanza prevede, inoltre, l'inversione del senso di marcia nell'ultimo tratto di via della Giudecca, che dovrà essere percorsa da via Larga a via Logoteta, da dove i mezzi dovranno poi indirizzarsi verso via Roma. Sempre in Ortigia e sempre negli stessi giorni, sarà vietata la sosta su entrambi i lati del passeggio Adorno per consentire i lavori di rifacimento dei pilastri lungo il marciapiede.

# Progetto AIM trasforma la Mazzarona in spazio del futuro

Realtà siciliane che sembrano abbandonate a se stesse tornano ad essere il fulcro cittadino e sociale con un potenziale

tutto da sviluppare. Nasce così AIM – Abitare i margini, un progetto di rigenerazione urbana e partecipazione giovanile Erasmus, cofinanziato dall'UE che mette al centro le periferie del Sud Italia. La prima fase si terrà a Siracusa presso il quartiere Mazzarona in via Algeri 102, dal 23 al 28 marzo 2026. Una settimana di incontri e laboratori gratuiti, realizzati con il sostegno del Comune di Siracusa, tra circa 200 giovani tra i 18 e i 29 anni e facilitatori delle associazioni partner Van Verso altre narrazioni, Theatre's Shadows, Newbookclub community lab APS con l'obiettivo di generare valore in luoghi periferici o dimenticati. Il progetto che ha preso il via dal 1° gennaio 2026, durerà fino a maggio 2027 ed è un investimento culturale e sociale sul Sud Italia. Esso guarda a uno scambio reale e formativo tra cittadini e territorio e trova le sue fondamenta nel "Manifesto del Terzo Paesaggio" di Gilles Clément. Il percorso unisce arte, rigenerazione urbana e cittadinanza attiva per un obiettivo a lungo termine ovvero dimostrare che arte ed ecologia possono diventare strumenti reali di inclusione e che le politiche giovanili possono nascere dal basso, dall'ascolto e dall'azione diretta delle nuove generazioni. "Il progetto – racconta Arianna Pastena partner Van – nasce dall'osservazione di quei luoghi che spesso attraversiamo senza guardare davverocome spazi abbandonati, terreni incolti, bordi della città dove la natura cresce libera e inattesa. Chiamati dal paesaggista Gilles Clément di Terzo Paesaggio, cioè luoghi residuali ma pieni di vita e possibilità. Partendo da questa immagine, riconosciamo nei quartieri periferici della città un paesaggio umano simile quali territori spesso esclusi dai circuiti culturali e dalla partecipazione attiva alla vita urbana, ma pieni di storie e potenziale creativo. Come le erbacce che crescono negli spazi dimenticati, anche nei margini della città può emergere una forza vitale capace di trasformare ciò che sembra immobile o stanco". E il tramite per questa forza vitale diventa appunto l'arte con eventi e attività giornaliere basate su teatro, fotografia, scrittura e pratiche di auto costruzione. Così, ci si riappropria di

luoghi marginali, nuovamente visti e attraversati. “In questo senso – conclude Arianna – l’arte diventa molto più di un linguaggio espressivo uno strumento politico e sociale, capace di generare relazioni, immaginare nuovi scenari e far emergere il potenziale trasformativo nascosto nei margini”. Un percorso, dunque, di educazione non formale che punta a rafforzare competenze artistiche e trasversali leadership, lavoro di squadra, resilienza, capacità organizzativa. Non si tratta solo di laboratori ma di esperienze capaci di generare consapevolezza e responsabilità civica. Senza dimenticare le relazioni. I giovani coinvolti, infatti, provenienti da contesti periferici o con minori opportunità saranno accompagnati in un percorso per sentirsi parte attiva della comunità e interlocutori credibili delle istituzioni. Gli eventi pubblici finali diventeranno occasioni di dialogo tra nuove generazioni, amministratori e cittadinanza, aprendo una riflessione concreta sul futuro degli spazi rigenerati. Il calendario del progetto che parte da Siracusa prevede attività al quartiere Mazzarona in via Algeri 102. Nel dettaglio, dalle 15.30 alle 17 del 24 marzo ci sarà un Laboratorio di fotografia “Oltre il cemento”, del 25 marzo un Laboratorio di scrittura “Segni di quartiere”, del 26 marzo un Laboratorio di auto costruzione “Piante fuori posto” e del 27 sempre alla stessa ora il Laboratorio di teatro “Tra le crepe”. Terminata la prima settimana, gli eventi e i laboratori di fotografia, scrittura, teatro, rigenerazione urbana saranno replicati nelle città di Palermo e Altamura, trasformate in cantieri creativi, tornando a ottobre 2026 alla sua tappa d’origine, Siracusa.

# Caso Asp. Il Tribunale del Riesame conferma l’estraneità dell’ex direttore generale Caltagirone

Il Tribunale del Riesame di Palermo respinge l’appello della Procura e conferma la decisione del Gip di non applicare la misura cautelare nei confronti di Alessandro Caltagirone,ex direttore generale dell’Asp di Siracusa, coinvolto nell’inchiesta sugli appalti per il servizio di ausiliarato. Soddisfazione viene espressa dai suoi legali, gli avvocati Giuseppe Seminara e Pietro Canzonieri, secondo cui sarebbe così caduto il castello di accuse che ipotizzava un asservimento della funzione pubblica di Caltagirone agli interessi privati nella gara per i servizi di ausiliarato dell’ASP di Siracusa. I legali dell’ex dg parlano di un’ordinanza che “restituisce l’immagine di un dirigente che, lungi dal partecipare a trame corruttive, ha mantenuto un profilo di rigorosa neutralità e distacco. Secondo i giudici del Riesame, i contenuti delle conversazioni intercettate, nonché i numerosi documenti contenuti negli atti probatori, smentiscono la tesi di un patto corruttivo. Si legge nell’ordinanza “non risulta individuabile un intervento posto in essere (o anche solo promesso) dal Direttore generale Caltagirone in favore della società Dussmann idoneo a integrare la condotta tipica prevista dall’art. 319 c.p.” ovvero “corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio”. In tutti gli incontri evidenziati nell’inchiesta, Caltagirone – che “i presenti descrivevano
come estremamente riservato” – non ha mai manifestato impegni o disponibilità, “reagendo con evidente riottosità”, laddove gli interlocutori ponevano il tema della procedura di gara, “chiudendo rapidamente gli incontri”, così come affermato

dallo stesso Tribunale .
Il Tribunale del Riesame, nelle motivazioni con cui ha rigettato l'appello della procura,
mette in rilievo come Caltagirone, sin dai primi contatti intermediati, abbia ribadito la
priorità delle procedure di gara regionali in corso, fornendone inoltre prova
documentale in occasione dell'interrogatorio. Relativamente al rinvio della procedura di
gara di fine luglio il Tribunale ritiene che "il rinvio sarebbe stato motivato dall'esigenza
di attendere gli sviluppi della parallela gara centralizzata CUC "Sanità 2" (Gara
regione sicilia), rispetto alla quale quella dell'ASP Siracusa si configurava come
"gara ponte", onde evitare repentini stravolgimenti degli assetti in essere. In tal
senso depongono anche le comunicazioni intercorse con la CUC in quel periodo,
versate in atti, dalle quali emerge un effettivo interessamento (del Direttore generale
Caltagirone) alla tempistica e all'esito della procedura centralizzata".
Un distacco quello che emerge dal comportamento del Direttore Generale già messo in
evidenza nella prima ordinanza emessa dal Gip dove veniva ribadito: "Non emergono
[…] gravi elementi idonei a comprovare l'asservimento da parte del pubblico
ufficiale (Caltagirone) della sua funzione in favore degli interessi manifestati dai
privati, né la dimostrazione di mera disponibilità a compiere in futuro atti contrari ai
doveri del proprio ufficio, né ancora l'esercizio della propria influenza sui
commissari di gara". E ancora: "…. neppure si rintracciano indici tipicamente sintomatici dell'esistenza di un pactum

sceleris… essendo, anzi per contro, ravvisabili, come chiarito, elementi di segno contrario, espressivi di un netto distacco da parte del pubblico ufficiale
(Caltagirone), rispetto alle richieste avanzate dai privati e avallate da terzi".
Il Tribunale del Riesame riconosce che il Direttore Generale era percepito dagli
imprenditori come un interlocutore difficile, proprio a causa della sua indisponibilità a
fornire rassicurazioni fuori dai canali legali. Inoltre come stabilito dal GIP e dal Tribunale del Riesame che "Non vi è, inoltre, alcuna evidenza che il CALTAGIRONE abbia esercitato pressioni sulla stazione appaltante; i commissari asserivano, al contrario, di non aver mai avuto contatti diretti con lui".
Questa ordinanza ristabilisce la verità dei fatti – sottolineano infine gli avvocati Giuseppe Seminara e Pietro Canzoneri – e ribadisce (come peraltro già espresso dal GIP) come il comportamento dell'ex direttore generale dell'Asp di Siracusa Caltagirone sia stato sempre integerrimo.Non ha mai ceduto ad alcuna pressione, né ha mai mostrato disponibilità a favorire interessi privati, respingendo ogni ipotetico tentativo di interferenza e operando nell'esclusivo interesse della legalità e dell'amministrazione sanitaria".

---

# "Strumenti diagnostici inadeguati alla Stroke Unit dell'Umberto I":

# interrogazione all’Ars di La Vardera

“Piena luce su quanto sta accadendo all’ospedale “Umberto I” di Siracusa e interventi concreti a tutela di cittadini e pazienti”. E’ quanto il deputato regionale Ismaele La Vardera chiede attraverso una specifica interrogazione all’Ars, presentata su proposta del responsabile del Faro territoriale, Sebastiano Musco.

“Stiamo assistendo – dice Musco – al progressivo deterioramento della sanità siracusana. L’ospedale Umberto I, unico nosocomio della città che dovrebbe garantire assistenza sanitaria adeguata a tutti i cittadini, continua invece a vivere enormi difficoltà organizzative e strutturali”.

Difficoltà che al responsabile del Faro numero 2 del territorio sarebbero arrivate da alcuni pazienti.

“Segnalazioni – continua – da parte di persone ricoverate presso la Stroke Unit di Siracusa, reparto che può contare su dirigenti medici di grande professionalità e dedizione, ma che purtroppo non dispone di strumenti adeguati. Secondo quanto riferito da alcuni addetti ai lavori, la risonanza magnetica utilizzata per il reparto, peraltro l’unica disponibile in ospedale, risulterebbe non funzionante e ormai obsoleta. La conseguenza è un grave disservizio per i pazienti, costretti a rivolgersi ad altre strutture o, in molti casi, a ricorrere a strutture private sostenendo costi che non tutte le famiglie possono permettersi”.

Una città come Siracusa, infatti, con oltre 100 mila abitanti risente delle carenze sanitarie del nosocomio.

“Emblematico – spiega Musco – il caso di un paziente cardiopatico che, dopo aver avuto un ictus, in assenza della risonanza magnetica funzionante è stato dimesso con l’indicazione del primario di effettuare con urgenza l’esame il giorno successivo presso l’ospedale di Avola, accompagnato dai propri familiari. Riteniamo che la priorità debba essere

quella di garantire oggi il corretto funzionamento dell’attuale ospedale Umberto I, assicurando ai cittadini siracusani il diritto fondamentale alla salute”.
Da qui l’intervento del deputato regionale Ismaele La Vardera che ha presentato un’interrogazione all’assessore alla salute. “Abbiamo depositato – conclude – un’interrogazione parlamentare attraverso Ismaele La Vardera, affinché venga fatta piena luce su quanto sta accadendo all’ospedale Umberto I di Siracusa e vengano adottati con urgenza interventi concreti a tutela dei cittadini e dei pazienti”.

---

# Palazzolo è apre le porte di “Iperibleo”, residenza di co-creazione artistica:10 giorni di sperimentazione

Sarà aperta giovedì 19 marzo per arrivare ad un momento conclusivo e  pubblico il 28 marzo prossimo “Iperibleo”, la residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Un’iniziativa che rientra nell’ambito di “Palazzolo-è”, la rassegna culturale che ha preso il via lo scorso ottobre e che si concluderà, per l’edizione 2025, il 31 marzo con i “Riti Pasquali in Sicilia”.
Appuntamento all’Auditorium Comunale con ingresso gratuito. Per dieci giorni sarà lo spazio della ricerca condivisa, di esplorazioni site-specific e di dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall’incontro tra artisti e territorio. Il momento conclusivo è, dunque, quello del 28 marzo alle 18,00. Il progetto “Iperibleo” è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L’iniziativa è a cura di

Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.
Il 21 marzo, invece, alle 19:00, spazio all'approfondimento su archeologia e topografia dell'Altipiano Ibleo. Sarà presentata la collana "Hyblala 3", a cura dell'archeologo Ninni Cannata, presso il Museo Archeologico di Palazzo Cappellani.

---

# Sfiducia a Lo Faro, Gennuso(FI): "Si chiude una pagina difficile, guardiamo avanti"

"Si chiude, con la sfiducia nei confronti del sindaco Lo Faro, una pagina difficile per Lentini". Sono parole del deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia. "Non è il momento delle polemiche. Non è il momento di celebrare una sconfitta- aggiunge l'esponente del partito di maggioranza alla Regione- È il momento di guardare avanti.Lentini è una città che merita stabilità, programmazione e una guida amministrativa all'altezza delle sue potenzialità. È una città con una storia importante, con un tessuto economico e sociale che chiede risposte concrete, non instabilità perpetua".
Gennuso prosegue puntando lo sguardo sul "centrodestra,che ha oggi davanti a sé una responsabilità storica: quella di presentarsi unito, coeso e con un progetto credibile per i cittadini. Rivolgo un appello chiaro a Forza Italia, Fratelli d'Italia, Grande Sicilia, Lega e a tutte le forze civiche che si riconoscono nel centrodestra: sediamoci attorno a un tavolo. Subito. Senza personalismi, senza veti, senza steccati.Il punto di partenza non può essere il nome del

candidato sindaco. Il punto di partenza deve essere il programma. Sono le idee, le priorità, la visione di città a dover guidare la scelta delle persone – e non il contrario. Una coalizione che nasce da un programma condiviso è una coalizione solida. Una coalizione che nasce dai nomi è destinata a sgretolarsi".
Gennuso lancia, quindi, un appello. "Lavoriamo quindi insieme- dice il parlamentare dell'Ars- per definire prima di tutto cosa vogliamo fare per Lentini: quali opere, quali servizi, quale modello di sviluppo, quale qualità della vita vogliamo offrire ai cittadini. Poi, attorno a quella visione, individueremo il profilo giusto per guidare la città.Sono convinto-conclude Gennuso- che Lentini possa diventare qualcosa di più di un appuntamento elettorale locale. Può diventare un modello. Un laboratorio politico da cui rilanciare un'alleanza di centrodestra forte, credibile e radicata nel territorio, capace di essere vincente non solo a Lentini ma in tutta la provincia di Siracusa".

---

# Ex Scuola-Albergo, via al rifacimento dell'asfalto in corso Umberto: cambia la viabilità

Via al rifacimento dell'asfalto nel tratto finale di corso Umberto, a ridosso dell'ex Scuola Albergo, interessata da lavori di ristrutturazione. Dalle 7 di domani (18 marzo) alle 18:00 di venerdì (20 marzo) la strada sarà chiusa alle auto per consentire lo svolgimento dei lavori. Sarà consentito solo il traffico locale in entrambi i sensi di marcia. Lo prevede

un’ordinanza del settore Mobilità e trasporti.
Il provvedimento riguarda il tratto che va dal civico 206 a via Albania, che negli stessi giorni sarà percorribile in senso inverso, cioè in direzione di corso Umberto. La direzione di marcia sarà invertita anche in via Crispi, che così potrà essere percorsa dai mezzi provenienti da viale Ermocrate e in ingresso alla città. Chi si muove lungo via Marsala avrà l’obbligo di svoltare a sinistra una volta giunto all’incrocio con via Crispi.
Per raggiungere viale Ermocrate, infine, sarà possibile percorrere a senso unico via Rubino dove, negli stessi giorni, non sarà in vigore il divieto di transito. Sempre in via Rubino, gli autobus del trasporto extraurbano potranno parcheggiare sul lato destro del senso di marcia solo per il tempo necessario a consentire la salita e la discesa dei passeggeri.

---

# Sparatoria a Cassibile, i Carabinieri arrestano tre persone. La ricostruzione

In tre sono finiti ai domiciliari, con braccialetto elettronico, a Siracusa. I Carabinieri hanno eseguito l’ordinanza emessa dal Gip. Sono gravemente indiziati di porto abusivo di armi da fuoco ed esplosioni di colpi di arma da fuoco in concorso all’interno di un centro abitato.
Le indagini hanno preso le mosse dalla sparatoria avvenuta il 4 aprile dello scorso anno, in piazza delle Primule a Cassibile. Alcuni cittadini avevano segnalato ai Carabinieri che, intorno alle 18.30, erano stati esplosi colpi di arma da fuoco da un’autovettura in transito in direzione di due

ragazzi a piedi. Vennero sequestrati bossoli e proiettili inesplosi di diverso calibro, riconducibili all'utilizzo di più armi da fuoco.
Le indagini, sviluppate attraverso l'analisi dei video estrapolati dai sistemi di videosorveglianza presenti, accertamenti tecnici e attività tecnica di intercettazione, hanno consentito di ricostruire la dinamica dell'episodio e di identificare i tre arrestati quali presunti responsabili.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, due degli indagati – a bordo dell'autovettura – avrebbero esploso alcuni colpi di pistola contro un terzo uomo che percorreva a piedi piazza delle Primule. Quest'ultimo, essendo in possesso a sua volta di un'arma da fuoco, avrebbe cercato di rispondere al fuoco, non riuscendoci. Nel corso della sparatoria, ferito un passante lievemente ferito tra il collo e la spalla.
Due degli arrestati, un 33enne (con precedenti penali in materia di armi e stupefacenti) e un 20enne (con precedenti penali per reati contro la persona e di polizia in materia di stupefacenti) sono stati collocati agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, al terzo, un 22enne (con precedenti penali in materia di stupefacenti e di polizia per reati contro la persona e in materia di armi) il provvedimento è stato notificato in carcere, dove lo stesso si trova già detenuto per altra causa.

---

# Sos Pupi, via alla seconda edizione: l'Opera dei Pupi nei reparti di pediatria

# siciliani

Riparte domani, dal reparto pediatrico dell’ospedale di Modica, la seconda stagione di SOS Pupi, il progetto ideato dal Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri, che porta la magia dell’Opera dei Pupi siciliani – riconosciuta dall’UNESCO come patrimonio immateriale dell’umanità – all’interno delle corsie ospedaliere pediatriche. Dopo la prima edizione, il programma riprende con un calendario ancora più strutturato e diffuso sul territorio: il 25 marzo l’iniziativa farà tappa a Ragusa, mentre il 1° aprile sarà la volta di Vittoria. Nel corso dei mesi di aprile e maggio sono previsti tre appuntamenti all’ospedale di Siracusa, seguiti da ulteriori tre incontri, tra maggio e giugno, nei reparti pediatrici di Catania.Una tournée speciale, pensata per portare momenti di leggerezza, stupore e condivisione ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, attraverso uno spettacolo completamente rinnovato, con nuovi personaggi e una sceneggiatura inedita, studiata per sorprendere e coinvolgere i bambini.Per questa seconda stagione, SOS Pupi si arricchisce della collaborazione di importanti media partner e del sostegno dell’azienda Moak Caffè di Modica, che ha predisposto gadget dedicati da distribuire ai bambini al termine degli spettacoli, contribuendo a rendere ancora più speciale l’esperienza.Grande entusiasmo è stato manifestato dal personale sanitario coinvolto, che riconosce in iniziative come questa un valore concreto: momenti di evasione e serenità capaci di alleviare, anche solo per qualche istante, il peso della malattia e della degenza, offrendo ai bambini e alle loro famiglie un sorriso e un ricordo positivo.Il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri esprime il proprio ringraziamento alle Direzioni generali e sanitarie delle Asp di Ragusa, Siracusa e Catania, così come ai primari e ai coordinatori infermieristici, che hanno sostenuto e continueranno a sostenere il progetto lungo tutto il suo itinerario artistico. SOS Pupi vuole essereun’iniziativa di forte valore sociale e culturale, per unire tradizione e

impegno civile, teatro e solidarietà. Uno sguardo è già rivolto al futuro: il programma della prossima stagione si preannuncia ancora più ambizioso, con l’obiettivo di estendere il progetto anche ad ospedali fuori regione, portando la tradizione dei Pupi siciliani là dove ancora non è conosciuta. “In ogni tappa-spiegano i promotori- resta centrale il senso più profondo dell’iniziativa: regalare ai bambini un momento di serenità, accendere la fantasia, offrire conforto e speranza. Perché anche nei luoghi della cura, la bellezza e la cultura possono diventare parte del percorso di guarigione”.